

Trincerone, via al cantiere per la rivoluzione

Partono i lavori per il completamento dell'area Est. Ma mobilità e sosta in centro finiscono nel mirino del Comitato

VIABILITÀ

L'area di cantiere è stata delimitata, i mezzi sono in sosta pronti a entrare e i materiali all'ingresso di quello che, visto da fuori, sembra quasi un antro. Con l'inizio della settimana, infatti, sono partiti i lavori per la realizzazione del sottopasso di collegamento tra via dei Principati e via Santi Martiri salernitani che, come è evidente dal cartello spostato all'inizio dell'area di cantiere avrebbero dovuto essere avviati il 12 agosto. In ritardo di un paio di mesi, dunque, ma le operazioni che hanno un costo di quasi due milioni servono a posizionare uno degli ultimi tasselli per il completamento del Trincerone Est.

Sono parte della stessa progettazione, infatti, anche i lavori che sono stati realizzati all'interno del sottopassaggio di via Santi Martiri - che hanno causato la chiusura di uno dei tratti di strada principali dell'intera città d'Arechi - con l'obiettivo di creare nuovi parcheggi di interscambio in via Dalmazia. «La funzionalizzazione e la messa in opera del nuovo sottopasso - si legge nelle schede tecniche dell'intervento - consentirà di realizzare un nuovo collegamento viario tale da alleggerire il traffico veicolare su assi viari attualmente molto trafficati, in particolare, su via dei Principati che rappresenta una delle strade cardine, di collegamento con il Lungomare».

L'obiettivo dell'operazione, quindi, è quello «di ricucire le maglie della rete viaria dove interrotte per la presenza della trincea ferroviaria e di realizzare un efficace collegamento fra il centro cittadino e la viabilità di scorrimento, con conseguente riduzione dei volumi di traffico». Nel complesso, si specifica ancora nelle schede tecniche, «la progettazione della nuova viabilità è stata pensata per offrire alla città un collegamento est-ovest e per alleggerire gli assi viari esistenti dal traffico giornaliero». Tradotto: così come era spezzettato il Trincerone restava una mega incompiuta i cui costi sono cresciuti nel tempo. Ora, quindi, si tenta di riannodare i fili che sono spezzati.

E proprio il tema della mobilità e dell'organizzazione

della sosta lungo il Trincerone e, più in generale, nell'intera parte più antica della città sono i temi al centro dell'incontro organizzato per oggi dagli attivisti del comitato Centro storico alto che, ancora una volta, hanno messo nero su bianco una serie di proposte da sottoporre all'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Vincenzo Napoli**. Si propone, tra l'altro, la revisione della politica di tariffazione dei parcheggi stradali Zpru del Centro storico (1,2,3) riservando i posti ai residenti dopo una certo orario oppure estendendo il costo orario nelle ore serali dopo le 21 e nei festivi per i non residenti; di riservare una quota di posti nei parcheggi di piazza della Libertà, Amendola e Concordia ai residenti, a tariffe calmierate; di smettere di dedicare il Trincerone a parcheggio riservato ad ogni cerimonia al Duomo proponendo l'utilizzo del parking di piazza della Libertà; di incrementare la frequenza del servizio di trasporto pubblico e la creazione di navette dai parcheggi periferici verso il centro; di potenziare i controlli ai varchi della zona a traffico limitato; di limitare e controllare il traffico negli orari di accesso e di uscita dal Convitto Nazionale e la creazione di "Pedibus" (l'autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti) verso la scuola da Largo Plebiscito.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata



Il cantiere per il completamento dell'area est del trincerone ferroviario